ANNO III. Udine 7 Maggio 1865 **N.° 19**

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . . . fior. 2. —
Per l'Interno » » » . . . . . . » 2. 50
Per l'Estero » » » . . . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all'Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

PROVE PRECOCI DELLE SEMENTI BACHI

Stabilimento di Udine

Il bollettino che segue è l'ultimo; l'interessante compito è per quest'anno adempito, ed i bozzoli ottenuti dalle varie provenienze fanno da varii giorni bella mostra di sè in una vetrina del negozio Seitz.

Mi preme troppo che un'istituzione di pubblica utilità come è quella d'uno stabilimento pelle prove precoci duri per lunghi anni, per non dire alcune parole che non saranno infruttuose.

Che l'utilità di simili prove sia propriamente vera, non fa d'uopo io lo narri, che senza di ciò egregi ingegni non avrebbero scritto sull'argomento, promovendo vari stabilimenti in Francia, Piemonte e Lombardia, i quali meritamente godono fiducia e stima. Mal si oppone dunque chi alla verità degli allevamenti precoci non presta fede, peggio ancora chi apertamente li osteggia, mentre ognuno che ama davvero il benessere materiale del nostro paese dovrebbe acclamarli e promoverli coll'obolo e col consiglio.

Da anni io aveva pensato all'istituzione di un simile stabilimento in Udine. Rammento di aver sorretto con tutte le mie forze il Prof. Chiozza quando nel 1863 faceva una proposta ad hoc nel seno dell'Associazione Agraria, proposta che cadde non tanto per mancanza di fede nell'allevamento quasi invernale, quanto per aversi parecchi fitto in capo che potesse occorrere larga somma di denaro.

Nulla persuaso di ciò e spinto da varii amici diedi vita da solo all'istituzione modestamente si, ma in modo da ottenere un pieno risultato.

Poste in covatura le varie sementi nei primi giorni di marzo, si ottennero i bozzoli alla fine di aprile. Le brighe furono molte specialmente per approntare la foglia: i geli del marzo piombarono sul capo come la spada di Damocle, ma con un po' di perseveranza e di coraggio pur si riuscì. Le spese ammontarono appena a L. 600, e gl'introiti furono di L. 432; si ebbe quindi un deficit di sole L. 168 che è ben poco grave di fronte al l'esito ottenuto.

Nell'anno venturo si potrà avere i bozzoli alla fine di marzo, avendo già disposto per ottenere la foglia nel febbrajo. I possidenti sapranno dunque in quell'epoca a qual seme pigliarsi ed in ciò sta il grande vantaggio.

Ma giova dirlo perchè è vero. Lo stabilimento meglio corrisponderebbe allo scopo e meriterebbe maggior fama se si trovasse sotto l'usbergo di una pubblica istituzione. Un semplice individuo non può pretendere la fiducia di tutti.

Faccio quindi voti ardenti perchè l'Associazione Agraria studii di nuovo l'argomento e lo ponga in pratica. Così rimedierà ad un voto emesso con soverchia leggerezza e proverà di sapersi porre decisamente in quella via pratica tanto desiderata da suoi amici. Col suo giornale sparso in ogni luogo del nostro Friuli potrà mandare le settimanali relazioni ai socii, la qualcosa avrebbe *potuto fare* anche in quest'anno, riproducendo i Bollettini da me pubblicati in questo periodico: difetto inconcepibile che mi addolorò assaissimo e pel quale non esito ad emettere pubblico lamento. Avverto che persino i giornali francesi di sericoltura stamparono queste relazioni.

Una parola di lode e di ringraziamento tocca ai signori Co. Vicardo di Colloredo, Alessandro Biancuzzi ed Olinto Vatri pelle molte e premurose cure avute per ben due mesi. Senza il loro ajuto la meta non sarebbe stata toccata. Grazie infine al distinto sig. Alberto dott. Levi di Villanuova pella foglia con tanta cortesia elargitami quando più ferveva il gelo.

GIUSEPPE GIACOMELLI

Bollettino finale del 6 Maggio

Condotta a termine la educazione delle sementi assoggettate alle prove precoci del nostro Stabilimento, abbiamo esposto alla pubblica vista i bozzoli che potemmo ottenere dai diversi campioni cui si rivolsero le nostre cure.

Anche dall'attento esame delle galette, tenuto sempre conto della proporzione fra la quantità del seme messo alla covatura e le risultanze del prodotto, abbiamo dovuto persuaderci — se pur ci restava qualche dubbio — che le provenienze del Giappone, siano d'origine che di prima o quarta riproduzione, non hanno a temer confronti di sorta con nessuna delle razze europee od asiatiche che ci vennero affidate per l'allevamento, e solo dobbiamo far eccezione pella razza gialla di prima riproduzione sotto il N. 9 che non ha dato che pochissimi bozzoli.

E venendo alle altre qualità, la *Russa, l'Istria* e il *Mődling* hanno fallito completamente; la *Macedonia*, la *Croazia, e l'Italia-Toscana* non hanno presentato che uno scarsissimo raccolto; il *Caucaso*, sebbene al momento della salita al bosco si scorgesse più che mai attaccato dalla malattia, ha fornito non pertanto buon numero di bozzoli, ma di forma e colorito differenti, per cui la è da ritenersi una semente mista di qualità diverse; e l'*Armenia* è infine la sola che presenti ancora le migliori speranze di una discreta riuscita.

Crediamo pertanto debito nostro di raccomandare ai bacoculltori il *totale* abbandono di tutte le altre provenienze che hanno già fatto il loro tempo, per attenersi alle razze del Giappone; e nel confezionare le sementi pell'anno venturo prescelgano i cartoni d'origine o tutto al più le qualità riconosciute di prima riproduzione, per non incorrere negli amari disinganni degli anni passati.

GIUSEPPE GIACOMELLI

I direttori dell'allevamento

VICARDO CO. DI COLLOREDO
ALESSANDRO BIANCUZZI.

Stabilimento di Torino

Bollettino supplemento, 25 Aprile

Anche le prove della seconda covata sono condotte a termine, e il risultato ottenuto conferma viemmeglio le precedenti induzioni.

Queste prove erano costituite da 12 campioni, e divisi come segue:
Giappone d'origine, numeri 5, 6, 7, 8.
Giappone riprodotto, numeri 2, 10, 11, 12.
Macedonia, numeri 1, 4.
Bukarest, numeri 3, 9.
Meritarono distinzione:
I numeri del Giappone d'origine che erano una replica dei numeri 10, 27, 28, 29, dell'esperimento normale, e che ebbero anche in questa seconda prova successo distinto.

Il numero 2 Giappone bianco, signor Gio. Batt' Rossari di Milano. Nascita buona, andamento buono, esito buono.

Numeri 3 Bukarest, sig. Rossari suddetto. Nascita regolare, andamento soddisfacente, esito soddisfacente.

Numero 10 Giappone bianco, sig. Francesco Huber, di Vienna. Nascita regolare, andamento buono, esito buono.

Numeri 11 Giappone verde, sig. Huber suddetto. Nascita regolare, andamento soddisfacente, esito soddisfacente.

Le razze di Macedonia nate benissimo, dopo la prima malattia cominciarono a decimarsi, ed alla 3.ª si sono dovuti sopprimere.

Il N. 9 Bukarest e N. 12 Giappone giallo riprodotto progredirono discretamente sino alla 3, poscia deperirono gradatamente.

BOLLETTINO SERICO N. I.

Regno Lombardo-Veneto
Provincia di Verona
Distretto e Comune di Sambonifacio
La Deputazione comunale di Sanbonifacio

AVVISA

Che la **Società G. A. Baffo e C.i** alleva per proprio conto in questo Comune, una partita di Seme Bachi del Giappone, in Cartoni originarii, allo scopo di confezionare la Semente per la campagna serica 1866.

Ed in seguito al rapporto dei signori allevatori, questa Deputazione, verificati ripetuti sopraluoghi alle bigattiere, può ora dichiarare:

I. Che l'allevamento precoce dei Bachi, condotto alla seconda muta, ebbe una nascita regolare, e presenta salubrità e forza nel filugello, tale da promettere un esito felice.

II. Che pure la nascita di tutta l'intera partita ebbe ad effettuarsi in questi giorni uniforme e copiosa.

Questa Deputazione si farà un dovere, a vantaggio dei bachicultori, di pubblicare d'ora in avanti l'andamento di questa partita, a seconda delle ulteriori risultanze.

Sambonifacio il 27 aprile 1865.

I Deputati { DOTT. SIMONETTI. DACCORDI BUSELLO

Il Segretario,
Bitarello.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Londra 29 aprile

Il nostro mercato delle sete, che segnava in questi ultimi giorni un discreto movimento d'affari, malgrado le notizie del continente poco soddisfacenti, s'arrestò bruscamente in seguito alla notizia della morte del Presidente degli Stati-Uniti. Sebbene questo annunzio abbia ovunque prodotto una disgustosa impressione, qui ancora non si è manifestato il minimo cambiamento nei nostri prezzi. Si fanno mille congetture in ogni senso; ma tutti vogliono attendere le conseguenze di questa morte. In ogni modo si ha la ferma convinzione che le sete avranno nulla a guadagnare da una tale catastrofe, e si propende generalmente per una peggiore condizione dell'articolo, poichè si teme inoltre qualche fallimento in America.

Si ha pagato in questi giorni Scell. 28 per delle tsatlée terze belle e da S. 30 a 31 per giapponesi Maybash.

Lione 1 maggio

I tristi avvenimenti d'America che ci vennero annunziati dal telegrafo mercordì passato, hanno prodotto sulla nostra piazza una profonda sensazione. All' attività e alla confidenza che regnavano da parecchi giorni sul nostro mercato, tenne dietro immediatamente la calma e una titubanza ben *giustificata. Prima* d'impegnarsi in nuove operazioni, si vuol essere assicurati sulle conseguenze di questa catastrofe, tanto dal lato politico che commerciale, ciò che ancora non si può dedurre con sicurezza, pella mancanza di positive e più dettagliate informazioni.

L'aumento delle sete che minacciava di continuare e progredire fino all'epoca del nuovo raccolto, si è quindi prontamente arrestato, e sotto questo rapporto il male non è forse tanto grande. Ognuno avrà il tempo necessario per calmarsi e per riflettere prima di slanciarsi di nuovo e spingere i prezzi a limiti esagerati.

Sventuratamente però, la ripresa d'affari che da qualche giorno si era iniziata anche in fabbrica, ha provato la medesima sosta. Molte vendite e numerose commissioni che erano in corso di trattativa o di collocamento vennero subitamente sospese, ciò che va forzatamente a ritardare quel miglioramento che si cominciava a intravvedere, e del quale si aveva un così urgente bisogno. Fino adunque che non si possa provedere qual sarà la portata di questi avvenimenti, e che ulteriori notizie non vengano a farci conoscere il vero stato delle cose oltre l'Atlantico, continueremo in una forzata inazione.

Col battello a vapore della Compagnia peninsulare e orientale arrivato a Marsiglia il giorno 26 del mese passato, abbiamo ricevuto gli ultimi avvisi da Shanghai colla data dell'8 marzo. I depositi su quella piazza erano ridotti ad una cifra insignificante, vale a dire da 2 a 300 balle; ed in vista di questa assoluta mancanza di seta, i prezzi erano affatto nominali.

A Kanagawa gli arrivi continuavano sur un piede regolare, senza notabili cambiamenti nei corsi.

La nostra Stagionatura ha registrato la settimana decorsa chil. 72,727, contro 64,785 della settimana precedente.

Milano 3 maggio

La impressione recata degli ultimi avvenimenti americani sugli esteri centri di consumo, motivò soltanto un rallentamento nelle transazioni già correntemente avviate, e la nostra piazza malgrado della calma introdottasi, non ebbe ancora a soffrire ribasso che di qualche frazione inconcludente, sussistendo evidentemente tutte le altre cause che contribuirono alla spinta già provata. Senza diffusione di dettagli inutili conchiudesi, che i pochi contratti avvenuti di articoli fini dimostrarono la stazionarietà, e per le sorti mezzane correnti una lieve concessione.

Bisogna però avvertire che l'estero era già al disotto di L. 2 incirca dei prezzi qui praticati per gli Organzini o Trame italiane, e l'attuale arenamento può quindi indurre la nostra piazza ad equilibrarli.

La scarsità della merce è sempre l'argomento superiore ed indeclinabile per affidarvi il sostegno del genere, semprechè non si ecceda una data sfera di prezzi inabbordabili. — Le sete asiatiche al livello già notato in precedenza con minimi affari; i cascami in buona vista ma senza rialzo.

La stagione procede bene, la foglia si sviluppa magnificamente e i bachi giapponesi vanno prosperando, e le altre provenienze deperiscono.

— Scrivono al *Moniteur des Soies.*

Aubenas 27 *aprile*. L'ultimo nostro mercato non *fu reso vivo che dalla presenza dei compratori di semente* che sono per la maggior parte affatto sprovvisti. Un tempo magnifico *favorisce la vegetazione dei gelsi*, che per dir vero sono superbi. Si sente già quà e là qualche lagno sulla nascita: si cerca *il rimpiazzo, ma il seme manca.*

Le sete del nostro paese si sono fatte rare oltre ogni credere; non pertanto si cita qualche vendita trattata da franchi 83 a 84 senza sconto, e non di prima qualità.

La dolorosa notizia della morte di Lincoln ha prodotto necessariamente un momento di tregua, poichè ognuno sta in attesa della piega che prenderanno le cose d'America.

Valenza 28 *aprile*. La nascita s'inizia in buone condizioni pelle sementi giapponesi come pelle altre provenienze, ma il male si è che gli allevatori sono poco provveduti, e taluno manca anzi affatto; e d'altronde non sono più in tempo per procurarsi del seme che da noi manca completamente. La vegetazione progredisce rapidamente favorita da un tempo superbo.

Grenoble 29 *aprile*. Siamo favoriti da una magnifica temperatura che asseconda a meraviglia la nascita dei bachi. I cartoni del Giappone si dispongono assai bene; le levate sono bellissime, e i bachi hanno un aspetto vigoroso. All'incontro le sementi del paese cominciano a biancheggiare, ma ancora sono in ritardo.

Vi parlo delle mie prove particolari. Le sementi d'Ungheria di razza giapponese naturalizzate da tre anni si schiudono pur bene; i bachi sono di un colore carico e attaccano la foglia con vigore; all'incontro un altro seme della medesima provenienza e acclimatato da un anno in Prussia si schiude irregolarmente, e i bachi periscono appena nati.

Nei nostri dintorni e nella vallata dell'Isère le nascite seguono in buone condizioni, tanto pella temperatura che pella foglia.

Anduze 27 *aprile*. In generale i bachi sono nati da per tutto: questa prima fase dell'educazione si è compiuta in modo soddisfacente, e i giapponesi d'origine e più ancora quelli riprodotti si trovano in migliori condizioni di quanto si poteva aspettarsi.

I nostri educatori sono quest'anno mal provveduti e le qualità più diffuse nei nostri paesi sono quelle di Macedonia, i cui risultati sono molto incerti; ma abbiamo qualche seme indigeno del dipartimento della Corrèze sul quale si fa gran conto.

Cavaillon 28 *aprile*. Le sementi sono di una scarsezza rimarcabile qui da noi, come a quanto sembra, dappertutto. Più non si vede che qualche cartone avariato, e qualche oncia di sconosciuta provenienza, fra le quali si trovano delle sementi conservate dell'anno decorso. La polizia si è mossa ed ha praticato dei sequestri. Ma per nostra buona ventura lo Stabilimento delle prove precoci ha distribuito una certa quantità di sementi giapponesi, che pelle favorevoli indicazioni che ha dato su queste razze, i detentori hanno potuto facilmente collocarne una buona quantità. Nei diversi depositi formati di questo provenienze si pagavano comunemente 25 fr. pei cartoni poco forniti di seme, e si avrebbero raggiunti limiti, ben più alti, se si avesse potuto metter in vendita cartoni scelti.

La temperatura e la vegetazione lasciano nulla a desiderare. Le vere razze del Giappone si schiudono con lentezza ma i bachi sono vigorosi, e presentano le migliori speranze; le altre provenienze non sono ancora tanto avanzate per sentire dei lagni; i lagni non riguardano che la mancanza del seme.

— Si legge nel *Commercio di Genova* del 2 corr.

La nostra Borsa è stata poco animata durante la scorsa settimana e le poche operazioni che si sono fatte tendevano più al ribasso che al rialzo. Verso la metà della settimana i corsi avevano una migliore tendenza, ma la morte del presidente Lincoln ha gettato una grande perturbazione negli spiriti, tanto in Italia quanto in tutto il resto dell'Europa. E le cose cammineranno di questo passo fintantochè non si potrà giudicare in un modo più completo l'importanza politica e finanziaria che produrrà questo doloroso avvenimento.

La rendita italiana oscillò fra il corso di 65 e 65,40, e rimase 65. 35. Il riporto per la fine di maggio si pagò da 30 a 35 centesimi.

L'Ambro era offerto ad 80 e domandato a 79 50.

Le azioni della Banca furono pochissimo negoziate per contanti, e più per liquidazione. Da 1640 discesero a 1632, quindi risalirono a 1641, e restarono a 1640. — Il riporto per fine maggio si pagò 8 lire.

Nelle azioni del Credito Mobiliare si fecero poche contrattazioni. Da 450 per liquidazione declinarono a 445 e rimasero a 448. — Il riporto per fine maggio è di lire 2.50.

Le obbligazioni dei Beni demaniali oscillarono fra il corso di 376, 50 a 377.

NOTIZIE BACOLOGICHE

Torino, 1 maggio. — Le notizie sul principio della campagna serica non sono molto favorevoli; e riassumendole si possono registrare nel fatto di una grande scarsezza nelle sementi e di numerosissime nascite cattive, parte per cattiva qualità di seme, ma le più per scandolosa incuria e negligenza dei coltivatori.

Noi abbiamo percorso in questi ultimi giorni alcune delle principali nostre provincie sericole, e qua e là troyammo molte borgate completamente sprovviste di semi e le altre provvedute poco più della metà del bisogno.

I coltivatori, sin qui indolenti e non curanti oltre ad ogni discrezione, ora si sono risvegliati e percorrono attoniti le contrade battendo a tutte le porte di coloro che si occuparono di questo ramo d'industria; ma inutilmente, perocchè si sentono rispondere che ogni provvigione è esaurita. E veramente sementi non se ne trovano più, a meno di qualche rimasuglio di merce senza nome e senza prospettiva di buona riuscita, che un mese fa si offriva a poche decine di lire al chilogramma, e che ora la si paga prezzi enormi ogni oncia.

È questa una dispiacevole disillusione che riesce di grave danno alla produzione nazionale ed al coltivatore, il quale oltre a non poter fruire del prodotto della seta, si troverà avere la foglia, ingombro nocevole agli altri raccolti della campagna.

A questa scarsezza delle sementi si debbe aggiungere, che l'inesperienza o piuttosto la negligenza dei coltivatori ha rovinato una parte di quella che esisteva.

Non abbiamo percorso paese ove non abbiamo sentito lamentare o la mancanza della nascita o la nascita irregolare delle sementi, in particolare di quelle del Giappone. A fianco però di queste lamentele e nelle stesse località abbiamo trovati gli schiudimenti i più felici collo stesso seme, e bachi che certamente non verranno meno alle tante e illimitate speranze che si sono riposte in questa razza prodigiosa. Questa così opposta differenza di successo ci portò a indagare la causa dei rovesci già patiti dai più, e l'abbiamo trovata ovunque la medesima; il vieto e ruinoso pregiudizio e la negligenza dei coltivatori.

Si sono stampati tanti trattati e regolamenti e articoli sulla coltivazione delle razze giapponesi, che noi crediamo non possa esservi villaggio il più segregato che non ne abbia sentito parlare. Tutti questi scritti raccomandarono precipuamente l'attenzione nella conservazione del seme, le cure più scrupolose nel farlo nascere e nel tirar su i bachi sino alla prima malattia. Si raccomandò particolarmente di guardarsi dalla temperatura incostante e troppo elevata. Sapete come si sono eseguite queste prescrizioni? Col covare le sementi del Giappone nè più nè meno di quanto pel passato si fece colla Macedonia e colle altre razze più facili a schiudere; e ne avvenne che tutti coloro che fecero covare le sementi nel seno delle donne, chiuse e rinserrate nelle pezzuole perchè prendessero il macero, le hanno rovinate intieramente coll'asfissiare i bacolini nell'uovo; quelli che le posero nei letti furono poco fortunati; coloro che si servirono delle stalle, ma senza riguardo, non ebbero che uno schiudimento incompleto, mentre chi ha usato attenzione ed anche coloro che negligenti furono aiutati dalla natura con una nascita spontanea, non hanno che elogi da fare sulla nascita dei giapponesi e sulla splendida prospettiva che essi presentano.

A coloro che furono causa del proprio male auguriamo che la dura esperienza di quest'anno sia loro maestra per l'avvenire; a quelli che furono vigilanti o favoriti dalla fortuna raccomanderemo di raddoppiare le attenzioni; a chi è ancora in tempo additeremo la funesta esperienza.

I sistemi di far nascere le sementi del Giappone covandole nel seno o nei letti sono entrambi ruinosi e si devono assolutamente abbandonare.

Le sementi del Giappone sono delicatissime ed eccessivamente sensibili e devono essere covate preferibilmente nella stufa regolata ad una temperatura che non si alzi più di 18 gradi, punto al quale si deve aspettare la nascita; e chi non ha la stufa o non sa regolarla, aspetti la nascita naturale tenendo al riparo i semi da un troppo subitaneo cambiamento sia di freddo che di caldo.

Milano, 29 — L'esclosione delle sementi si presenta in modo assai soddisfacente ed in alcuni luoghi è di già assicurata.

Da tutte le parti però si ricevono lagnanze sulla scarsezza del seme e ci giungono insistenti domande, ma è impossibile che siano soddisfatte perchè non esiste più alcuna rimanenza.

Brescia, 27 — L'esclosione in generale va bene.

Cigliano, 30 — Le Giapponesi riprodotte nascono bene e con regolarità; i cartoni sono prossimi alla nascita.

Boves, 30 — Qui vi sono varie esclosioni seguite favorevolmente; fra queste citiamo una rilevante quantità di 160 oncie Giappone nata spontaneamente cinque giorni prima dei calcoli.

Alessandria, 30 — Nascita irregolare delle Giapponesi riprodotte. Parte è nata per quattro quinti, parte non schiuse neppure per un decimo.

Bra, 30 — La nascita dei semi giapponesi riprodotti riuscirono incomplete. A chi non ne è nato che un terzo, a chi due terzi.

Brisighella, 29 — Sulla semente giapponese anche i più pratici allevatori hanno perduto un terzo delle uova nella nascita e alcuni anche di più. Ciò ha molto disaminato per queste qualità

ed è di grave danno. I bachi però sono abbastanza vispi e bisogna che facciano miracoli in confronto di altre sementi, diversamente sarà difficile popolarizzare la coltivazione.

Firenze, 28 — L'esclosione si fa rapidamente, e i bachi presentano bella apparenza.

Reggio di Calabria, 28 — Cattivo risultato per le sementi giapponesi riprodotte in Lombardia, i cui bachi muoiono alla prima muta. Le altre provenienze marciano bene.

Le Teil, 27 — Le esclosioni vanno a rilento e restano molte uova ancora da schindere, anche quelle delle provenienze nelle quali si aveva grande confidenza.

Grenoble, 28 — I cartoni originari nascono bene, e danno bachi che sembrano vigorosi.

Le sementi del paese sono più in ritardo.

Le razze Giapponesi riprodotte in Ungheria schiusero con eguaglianza.

Un' altra qualità riprodotta in Prussia del I anno nasce irregolarmente. I bachi sono piccoli e muoiono appena nati; e buona parte della semente, e buona parte delle uova conservano il colore griggio-bleu che avevano nell' inverno.

(Comm. Italiano)

GRANI

Udine 6 *maggio*. I mercati della settimana hanno presentato una discreta attività. I Formenti si sono alquanto ridestati dal languore in cui giacevano da qualche tempo a questa parte, e si effettuarono diverse contrattazioni, ma senza notevoli cambiamenti nei corsi praticatisi finora. Ha continuata una buona domanda nei Granoni, con vendite piuttosto attive ai prezzi del listino; gli altri articoli restarano quasi affatto negletti.

Prezzi Correnti

Formento nuovo	da L.	13.75	a L.	13.25
Granoturco »	»	9.75	»	8.75
Segala	»	9.50	»	9.25
Avena	»	9.—	»	8.25

Trieste 2 detto. I prezzi dei Formenti Banato ed Ungheria pronti si mantengono ben sostenuti, in vista della mancanza di arrivi e dei nostri depositi ridotti a poca cosa. Anche i Granoni sono tenuti a prezzi fermi. Nulla di rimarchevole negli altri articoli. Fra le vendite si citano:

Formento

St. 18000	Ban. Ungh.	per l'estero	F. 5,20	a F.	5,10
» 2000	»	» cons. nel corr.	» 5,20	»	--.—
» 900	»	» pronto	» 5,15	»	4,80

Granoturco

St. 6000	Valach. cons. giug.	F. 3,70	a F.	--.—
» 5000	Banato » corr.	» 3,70	»	--.—
» 800	Valach. pronto	» 3.90	»	3.85
» 500	Banato basso	» 2.30	»	--.—

Marsiglia 29 *aprile*. Le transazioni della settimana in cereali senza essere importanti furono però più che attive con facile smercio.

I prezzi del disponibile sono sostenuti, per contro gli affari per consegnare sono stati poco numerosi in seguito dell' indecisione che regna sul risultato del raccolto venturo. All' ultima Borsa si contrattarono 3200 ett. Irka di Galatz 126, 122 sopra designazione immediata, arrivo al 5 giugno a fr. 26, 50 sconto 1 % i 160 litri, al consumo con facoltà di deposito. I cereali grossieri sono assai in calma; conosciamo soltanto lo smercio di piccole partite di orzo dell' Africa a fr. 13, 50, sc. 1 % i 100 k.

COSE DI CITTA'

Nella esposizione fatta dal sig. Dirigente al Consiglio comunale del 19 passato troviamo alcune parole al nostro indirizzo che non possiamo lasciar correre per buona moneta.

Si fece gridare per le stampe, ci dice a proposito della sovraimposta, *che la riduzione non era possibile, che ciò dipendeva da mala fede della Dirigenza per farsi un merito.*

Osserveremo anzi tutto al sig. Pavan, che nessuno è mai arrivato, ne arriverà a farci dir cosa della quale non fossimo intimamente persuasi, e che i nostri articoli sono frutto delle nostre convinzioni. Buone o cattive sono sempre idee nostre, libero poi ad ognuno di ritenerle, se così crede, anche prive del senso comune. E sarà bene che il sig. Pavan se lo *ricordi*.

Non è poi vero che avessimo disapprovato il ribasso della sovraimposta quando venne annunziata; lo abbiamo fatto soltanto in agosto decorso, e quando venimmo a rilevare che il Comune andava debitore alla Società delle strade ferrate della somma di fiorini 10 mila, che non era in grado di pagare. E se abbiamo censurato quella misura, si fu appunto perchè avevamo conoscenza di alcuni debiti arretrati, che il sig. Dirigente era in obbligo di conoscere meglio di noi.

Noi ammettiamo che la Dirigenza possa esultare dei risparmi ottenuti sulle forniture del casermaggio e degli alloggi dell' uffizialità, che lo hanno salvato da uno sbilancio, e con lui dove compiacersi ogni cittadino che prenda interesse alla cosa pubblica. Ma, dobbiamo ripeterlo, la riduzione della sovraimposta praticata prima che si potessero conoscere questi vantaggi ottenuti qualche tempo dopo, la fu sempre una imprudenza. Ed infatti, senza rispondere direttamente a questa osservazione che gli mossero i Revisori dei conti, è venuto infine a farci capire, che per i debiti sussistenti e liquidi del Municipio, egli avrebbe dovuto chiedere a suo tempo l' assegnamento dei fondi. E non è questo un confessare manifestamente che la riduzione della sovraimposta la fu un' imprudenza bella e buona? Nessuno può tener responsabile la Dirigenza della gravose conseguenze derivanti dalle passate amministrazioni, ma non si può nemmeno attribuirle il merito degli eventuali risparmi dovuti alla concorrenza delle aste. Si sa che la Dirigenza aveva appoggiata la proposta del sig. Gobbato pella fornitura del casermaggio sulla base di fior. 19,000 circa, e che respinta dal Collegio provinciale, venne in seguito assunta all' asta dal sig. Juri per 12,300 fiorini.

Dalla lettura di quel Protocollo fu agevole intravedere che il sig. Dirigente non accolse le osservazioni dei Revisori dei conti con quella moderazione che deve scrupolosamente mantenere nelle discussioni chi ha la coscienza di aver fatto quanto poteva e sapeva, poichè la verità viene *in chiaro* anche senza usare certe frasi che mal celano un irragionevole risentimento; e dall' altro canto ci parve che mettesse troppa cura nel tessere i propri elogi. Perchè gli elogi abbiano un qualche valore bisogna che siano fatti dagli altri. Ma dopo tutto dobbiamo concludere col riconoscere intanto in lui il merito effettivo di aver iniziato la pubblicità delle sedute comunali, e se non fosse che questo, è già molto a nostro modo di vedere, massimamente quando si pensa alla oscurità in cui si tenevano in passato i cittadini sull' amministrazione degli affari del Municipio.

— A far risaltare le sconsideratezze e le menzogne che vanno affastellando gli anonimi corrispondenti del *Tempo* basterà ricordare ai nostri lettori, che quando nel N. 13 della *Rivista Friulana* del 1864 comparve una polemica fra il Redattore di quel giornale e il sig. Dirigente del Municipio, a proposito delle spese di stampa pella pubblicazione di certi atti che il *Municipio non si credeva* autorizzato a sostenere, nella *Industria* dello stesso giorno si leggevano queste precise parole:

« Se l' unico ostacolo che si frappone alla pub-
« blicità degli *atti o comunicati* del nostro Municipio
« fosse la spesa, alla quale il sig. Dirigente non
« si crede autorizzato, noi fino da questo momento
« apriamo *gratis* le colonne del nostro giornale
« pella inserzione di tutto quanto il Municipio
« credesse rendere di pubblica ragione »

Da quel momento siamo andati sempre propugnando l' idea della pubblicità e segnatamente dei protocolli del Consiglio, e ci ricorda benissimo di aver offerta anche in seguito l' opera nostra senza compenso. La *Rivista* non ha mai detto verbo su questo importantissimo argomento, e allorchè nel dicembre decorso ella avanzava una proposta al Municipio pella pubblicazione de' suoi atti, noi l'abbiamo, come di giustizia, appoggiata, sebbene si trattasse di qualche retribuzione. La proposta venne accolta coll' acquisto di 22 copie del giornale che importano 132 fiorini all' anno. E questa è storia; e il pubblico può giudicare chi primo abbia dato l' impulso alla pubblicità degli atti comunali, e la Redazione del *Tempo* può farsi una idea più precisa dello stampo di certi suoi corrispondenti di qui.

— In questi giorni si aggrumavano le persone davanti al negozio dei sigg. Gaspardis e Peralli, per ammirare le nuove vetrine che sono un' opera bellissima del nostro artista sig. Giacomo Miss. Semplicità, finitezza e buon gusto, sono i pregi che distinguono questo lavoro. Il Miss sta adesso intagliando una magnifica cornice della quale, sebbene non ancora compiuta, pur si deve apprezzarne il disegno e la difficoltà della esecuzione. Se i ricchi sapessero incorraggiare i nostri bravi artisti, come fiorirebbero anche da noi le arti belle e la industria!

— Il Caffè *Meneghetto* venne or ora ristaurato per mano del nostro pittore Ferdinando Simoni. Facciamo i nostri complimenti all' artista e più ancora al proprietario che ci mette tante cure per poter offrire tutta la decenza e un servizio distinto agli avventori che frequentano il suo caffè. Questa sera si apre la corte a giardino, e speriamo vederlo abbellito da un bel numero di Signore.

— Jeri sera, la Società dell' Istituto Filarmonico, dopo aver approvati ad unanimità i consuntivi presentati nell' adunanza del 26 luglio 1862, e quelli del primo e secondo anno del corrente quinquennio, passò alla elezione delle cariche.

Furono nominati a *Consiglieri*: i Sigg: Pietro D.r Campiutti — Giov: co: Gropplero — Giov: nob. Ciconi Beltrame e Orazio co: d' Arcano: a *Direttori* i Sigg: Francesco co: Caratti — Carlo co: Ronchi e G. L. D.r Pecile: a *Revisori* riconfermati i Sigg: Francesco nob: Cortelazis — Carlo Kechler, e Giacinto Franceschinis.

— Sul *comunicato municipale* che troviamo nella *Rivista* di quest' oggi dobbiamo per ora far osservare, che il rapporto dei Medici comunali venne avvanzato nell' interesse dei poveri. Ritorneremo sull' argomento come su quello dei Maestri, ed intanto ci gode l' animo nel rilevare che si mettano in campo due questioni importantissime che abbiamo promosso da qualche tempo.

Articolo comunicato

In una commedia di Reccardini viene Arlechino sfidato a duello. Brighello, al servizio di Arlechino, tenta mascherare la facenda, riceve uno schiaffo e si ritira fra le quinte. Arlechino fa osservare allo sfidante ch' egli non accetterebbe il cartello se prima non lo s' ingiuriasse in modo da trasportarlo in istato di violenta commozione d' animo.

L' antagonista gli dà dell' infame, del ladro, del vile e dello scellerato. Arlechino ingenuamente ascolta, e dice che per simili bazzecole non crede necessità di esporre il proprio nome.

Non altrimenti il sig. W. membro della società anonima corrispondente del *Tempo* non trova di necessità di firmare le proprie lettere.

L' onesto signore continuerà a scrivere lettere anonime a Trieste a Venezia e altrove, come fece mesi sono, e i moltissimi onesti del suo stampo seguiteranno ad applaudire alla moralità delle lettere anonime.

Fra le sventure della nostra città abbiamo anche gli autori delle lettere anonime, i quali ne fanno pubblico vanto sui giornali forestieri.

Oh Camilli! non crediate di trovar sempre le oche che vi salvino la baracca.

T. VATRI.

NECROLOGIA

Non sempre è ricordato il povero artista che modesto e laborioso cerca di essere utile alla Patria colle sue fatiche. — Venerdì 7 aprile moriva in Udine in età di 52 anni l' intagliatore **Pietro Juri** e la successiva domenica seguivano le esequie umili e pietose d' un figlio del popolo.

Il Friuli perdette in lui uno de' buoni artisti nel genere intagli in legno, che educato alla scuola regolare poteva essere distinto per la sua esattezza nel riprodurre il disegno. L' arte perdette un valente uomo, il Friuli un buon cittadino.

Figlio affettuoso, intelligente, solerte, cristiano, divoto senza ipocrisia, affabile, virtuoso, univa in sè le migliori doti che dovrebbe avere l' uomo civile.

La miseria, ospite fatale nella casa dell' artista, non osò visitare Pietro Juri neppure in questi anni miserabili di decadimento per l' arte e per l' industria. Egli seppe accrescere forza allo spirito e attivamente lottare contro l' inopia. Probo, attivo, sobrio, condusse una vita intemerata e pura, e lo stuolo intiero de' suoi compagni compiange la sua perdita.

Pietro! il tuo esempio valga ad incoraggiare noi tutti nell' arduo e disastroso cammino, e ad infervorarci vieppiù nelle opere nostre, nobilitando il cuore e la mente di questi figli del popolo.

M. B....

Olinto Vatri *Redattore responsabile*.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 6 Maggio

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L.	—:—
	» 11/13	» »	»	—:—
	» 9/11	Classiche - - -	»	31:25
	» 10/12	» - - -	»	31:—
	» 11/13	Correnti - - -	»	30:50
	» 12/14	» - - -	»	30:25
	» 12/14	Secondarie - - -	»	30:—
	» 14/16	» - - -	»	29:50

TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a.L.	—:—
	» 24/28	» »	»	—:—
	» 24/28	Belle correnti - -	»	34:—
	» 26/30	» » - -	»	33:25
	» 28/32	» » - -	»	32:75
	» 32/36	» » - -	»	31:75
	» 36/40	» » - -	»	31:25

CASCAMI	Doppi greggi	a L. 14:—	L. a 13:—
	Strusa a vapore	» 8:15	» 8:—
	Strusa a fuoco	» 8:—	» 7:07

Vienna 4 Maggio

Organzini strafilati	d. 20/24	F. 29:50	a 29:—
» »	» 24/28	» 28:75	» 28:50
» andanti	» 18/20	» 28:57	» 28:50
» »	» 20/24	» 27:50	» 26:25
Trame Milanesi	» 20/24	» 26:75	» 26:25
» »	» 22/26	» 26:25	» 26:—
» del Friuli	» 24/28	» 25:25	» 25:—
» »	» 26/30	» 25:—	» 24:75
» »	» 28/32	» 24:50	» 24:25
» »	» 32/36	» 24:—	» 23:75
» »	» 36/40	» 23:50	» 23:—

Milano 4 Maggio

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L. 97:—	It.L. 96:—
» »	» 10/12	» 96:—	» 95:—
» Belle correnti	» 10/12	» 94:—	» 93:—
» »	» 12/14	» 93:—	» 92:—
Romagna - - -	» 10/12	» —:—	» —:—
Tirolesi Sublimi -	» 10/12	» 95:—	» 94:—
» correnti -	» 11/13	» 93:—	» 92:—
» » -	» 12/14	» 92:—	» 91:—
Friulane primarie	» 10/12	» 95:—	» 94:—
» Belle correnti	» 11/13	» 92:—	» 91:—
» »	» 12/14	» 91:—	» 90:—

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d. 20/24	It.L. 108	It.L. 107:—
» Classici	» 20/24	» 106	» 105:—
» Belli corr.	» 20/24	» 104	» 103:—
» »	» 22/26	» 102	» 101:—
» »	» 24/28	» 100	» 99:—
Andanti belle corr.	» 18/20	» 105	» 104:—
» »	» 20/24	» 101	» 100:—
» »	» 22/26	» 100	» 99:—

TRAME

Prima marca - -	d. 20/24	It.L. 99	It.L. 98
» » - -	» 24/28	» 98	» 97
Belle correnti - -	» 22/26	» 96	» 95
» » - -	» 24/28	» 95	» 94
» » - -	» 26/30	» 93	» 92
Chinesi misurate -	» 36/40	» 91	» 90
» » - -	» 40/50	» 88	» 87
» » - -	» 50/60	» 86	» 85
» » - -	» 60/70	» 83	» 82

(Il netto ricavato a Cent. 54 1/2 sulle Greggie e 55 1/2 sulle Trame).

Lione 1 Maggio

SETE D' ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11 -	F.chi 116 a 114	F.chi 109 a 106
» 10/12 -	» 114 a 111	» 105 a 104
» 11/13 -	» 110 a 108	» 104 a 103
» 12/14 -	» — a —	» — a —
TRAME		
d. 22/26 -	F.chi — a —	F.chi 112 a 110
» 24/28 -	» — a —	» 110 a 108
» 26/30 -	» — a —	» 106 a 105
» 28/32 -	» — a —	» — a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0
(Il netto ricavato a Cent. 29 sulle Greggie e 30 sulle Trame).

Londra 29 Aprile

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 34:—
» qualita correnti	» 10/12	» 33:—
» » »	» 12/14	» 32:—
Fossombrone filature class.	» 10/12	» 35:—
» qualità correnti	» 11/13	» 33:—
Napoli Reali primarie	» — —	» —:—
» » correnti	» — —	» —:—
Tirolo filature classiche	» 10/12	» 33:—
» belle correnti	» 11/13	» 32:6
Friuli filature sublimi	» 10/12	» 33:—
» belle correnti	» 11/13	» 32:—
» » »	» 12/14	» 31:—

TRAME

d. 22/24	Lombardia e Friuli	S. 39, a 38,
» 24/28	» »	» 37, » 36,
» 26/30	» »	» 36, » 35,

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTA'	Mese di Gennarro	Balle	Kilogr.
UDINE - - -	dal 1 al 6 Maggio »	—	—
LIONE - - -	» 21 » 28 Aprile »	1008	72727
S.t ETIENNE -	» 20 » 27 » »	149	9999
AUBENAS - -	» 20 » 27 » »	69	5220
CREFELD - -	» 18 » 22 » »	159	1218
ELBERFELD -	» 16 » 22 » »	66	3910
ZURIGO - - -	» 13 » 20 » »	183	11960
TORINO - - -	» 17 » 22 » »	133	9108
MILANO - - -	» 27 Aprile 3 Maggio »	260	—
VIENNA - - -	» 21 » 27 » »	55	1783

Udine, Tipografia Jacob & Colmégna